

CAVRIAGO



Venerdì in piazza: arrivano i deejay Enzo Persueder e Stefano Foroni

CAVRIAGO Venerdì sera, 19 luglio, in Piazza Zanti a Cavriago si farà un tuffo nel passato: sono attesi i deejay Enzo Persueder e Stefano Foroni che vi faranno ballare i più grandi successi del mitico Marabù degli anni Ottanta e Novanta, dalle 21,30 alle 24.

Enzo Persueder, ha lavorato nei locali più in voga dell'epoca, come il Koala Club di Modena, il Picchio Rosso, il Kiwi, il Bandiera Gialla di Rimini e appunto il

Marabù; ha fondato Radio Stella e collaborato con varie radio e tv per trasmissioni musicali come Dance Mania. Stasera mi butto. Enzo Persueder vi farà divertire a Cavriago insieme a un altro nome molto noto al popolo della notte, quello di Stefano Foroni, che è stato uno dei primissimi deejay di Reggio, rimasto in pista fino alla seconda metà degli anni Ottanta per poi smettere e riprendere negli ultimi anni con le serate remember dedicate

alle musiche più belle di quel periodo. Pure lui ha animato serate ad esempio al Marabù o al Fifty Fifty. Insieme saranno un mix esplosivo.

Questa iniziativa è organizzata dalla Proloco con la collaborazione del Comune di Cavriago e fa parte della serie di iniziative ribattezzate "Venerdì in Piazza a Cavriago". Si proseguirà venerdì 26 luglio con le canzoni degli anni Sessanta cantate dai Virus. L'ingresso è gratuito.

BUSINESS ILLEGALE

Traffico di cuccioli internazionale sgominato dai Carabinieri, sequestrati 56 Chihuahua

Denunciate due donne. I cagnolini partivano dall' Est Europa e viaggiavano in pessime condizioni. Perquisizioni a Luzzara, Correggio, Pavullo e Ponte San Marco Calcinato.

CORREGGIO Ennesimo traffico di cuccioli importati illegalmente dai Paesi dell'est Europa: lo hanno sgominato i Carabinieri della Stazione di Correggio, in collaborazione con i colleghi della Stazione Forestale di Reggio Emilia.

L'indagine, avviata da mesi e coordinata dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, ha dimostrato come due donne, titolari di un allevamento di chihuahua della provincia di Brescia, avessero messo in piedi un sistema per l'importazione degli animali che - una volta falsificata la documentazione ed aver apposto i microchip illecitamente detenuti - venivano rivenduti assicurando così ingenti guadagni.

I Carabinieri forestali recuperano i cuccioli di chihuahua. Nel corso delle perquisizioni avvenute a Luzzara, Correggio, Pavullo del Frignano e a Ponte San Marco Calcinato (Brescia) sono stati sequestrati 56 cani chihuahua e tutto l'armamentario per falsificare le certificazioni, compreso un blocco di carta intestata "Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna - Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena" (sarebbe davvero interessante sapere chi l'aveva procurata alle due imprenditrici).

La perquisizione in uno degli allevamenti.



Nelle foto i Carabinieri mettono al sicuro i cuccioli

I Carabinieri hanno anche ricostruito la tecnica per l'importazione dei cani, che arrivavano in Italia stipati in piccole scatole di cartone.

Venivano consegnati all'allevamento in orari improbabili,

ma è accaduto che fossero le stesse donne a recarsi all'estero facendo il viaggio di rientro, dopo aver prelevato gli animali in un'area di servizio autostradale, a debita distanza

tra loro, in modo che l'auto davanti potesse segnalare per tempo all'altra l'eventuale presenza di controlli e di pattuglie.

Conclusa la fase preliminare delle indagini, i Carabinieri

della Stazione di Correggio e della Stazione Forestale di Reggio Emilia, venerdì scorso hanno dato corso ad una serie di perquisizioni, eseguite nella sede legale dell'allevamento e in altri luoghi nella disponi-

bilità delle due indagate, a Luzzara, Correggio, Pavullo del Frignano e in provincia di Brescia.

Il blitz ha permesso di recuperare e mettere sotto sequestro 56 cani chihuahua, 150 pergamene pedigree di cui 3 già abbinate a microchip non inoculato, numerose confezioni di farmaci ad uso ospedaliero, presidi medico-chirurgici, materiali per medicazione e materiale sanitario per la pulizia, oltre a passaporti rilasciati da autorità straniere a favore di cani (non nell'allevamento), libretti veterinari associati ad altri animali, libretti veterinari in bianco ed anche - come accennato - un blocco di carta intestata "Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna - Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena", usato verosimilmente per la falsificazione di certificazioni.

Le due indagate, in stato di libertà, dovranno rispondere di detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze, esercizio abusivo di una professione e frode nell'esercizio del commercio.

PREMIATO

Il Campanone sulla vetta del mondo: riconoscimento internazionale al Lambrusco di Novellara

NOVELLARA Un successo memorabile per le Cantine Lombardini di Novellara: il Campanone 2018, Lambrusco Rosso Reggiano DOC ha ricevuto la Medaglia d'Oro al concorso internazionale The Champagne & Sparkling Wine World Championships.

Si tratta della più importante competizione internazionale dedicata al settore delle bollicine che quest'anno, per la prima volta, ha visto la produzione vitivinicola italiana superare in numero di medaglie vinte, i vini francesi.

Nell'ambito di questo concorso il lambrusco non aveva mai collezionato alcuna medaglia, per la prima volta quest'anno è stato riconosciuto la qualità di alcune produzioni tra cui spicca quella della famiglia Lombardini dal 1925.

Il lambrusco rosso Il Campanone 2018 è un vino all'80% di uve Salamino (che conferiscono un inimitabile retrogusto di pepe bianco) e al 20% di uve Maestri. Gradazione



11°.

The Champagne & Sparkling Wine World Championships detiene il primato tra i concorsi dedicati ai vini frizzanti; il prestigio è garantito dai nomi dei tre giurati: Tom Stevenson, fondatore del concorso, Essi Avellan e Tony Jordan, tutti grandissimi esperti di vini.

La famiglia Lombardini (Marco Lombardini, oggi enologo e amministratore unico dell'azienda che gestisce insieme alle figlie Chiara, Cecilia e Virginia) volerà a Londra il 4 novembre per partecipare alla cerimonia di premiazione e ritirare il prestigioso riconoscimento.

«Siamo lieti, emozionati e orgo-

giosi di condividere la meravigliosa notizia che il nostro "IL CAMPANONE" Reggiano DOC Lambrusco Rosso, ha conquistato l'ORO nella concorso mondiale Champagne e Spumanti 2019, il più prestigioso concorso mondiale dedicato alle bollicine - dichiarano dalla cantina Lombardini - È stato un anno ricco di riconoscimenti che premiano la passione e la tradizione che ci hanno sempre guidato in tutti questi 90 anni di bollicine».

Ecco i riconoscimenti internazionali ricevuti dalla cantina Lombardini nel corso di quest'anno:

Medaglia Oro Decanter 'Signor Campanone' 95 punti.

Medaglia Argento Decanter 'Campanone' 90 punti.

Medaglia Oro London International Wine Challenger 'Campanone' 95 punti. Medaglia Bronzo London International Wine Challenger 'Signor Campanone'

5StarsWines al Vinality 'Signor Campanone' 91/100.



Il lambrusco Il Campanone 2018. A sinistra: Marco Lombardini con le figlie Chiara, Cecilia e Virginia